

Incivile levata di scudi di Long John contro il dirigente accompagnatore della squadra

Sul ring del Palazzetto Ambrosiano ieri sera

CHINAGLIA AI FERRI CORTI CON LA LAZIO

Corsini se perde il «derby» sarà rilevato da Giagnoni?

Forse il centravanti biancazzurro sta maturando il proposito di ritornare definitivamente in America - Wilson non gioca, al suo posto Polentes - Per Martini si decide poche ore prima della partita - Definitivo il forfait di Prati: Petri centravanti e Spadoni ala sinistra

La Lazio è piombata nel caos. Segni premonitori non erano mancati, come la «guerra» scoppiata all'interno della società, sino dai tempi del «ritiro» di Pievepelago; l'aperta e plateale contestazione all'allenatore in occasione di Lazio-Messico con grida di «Corsini è caccione» e «Caccione» di Chinaglia nei confronti del modulo di gioco e dei compagni di centrocampo; lo scontro verbale tra Corsini e Chinaglia, presenziato dal presidente Lenini e dai mercocedi scorsi («Sceglia presidente: Chinaglia o Corsini?»).

Il «cerchio» si è chiuso giovedì, a tarda notte, nel «ritiro» biancazzurro, con una incivile levata di scudi nei confronti del dirigente accompagnatore della squadra, incolpevole bersaglio degli umbratili umori di un giocatore già distinto in passato per simili sceneggiature. Un fatto è certo che la luce del sole da da Chinaglia è ritornato dall'America, per la Lazio non c'è più stata pace. Con un non vogliamo sostenere che tutte le colpe siano di Chinaglia, anche perché dietro le quinte si muovono una serie di personaggi che strumentalizzano, per i propri fini, il giocatore. E Chinaglia non ha mai dimostrato, nei confronti della credibilità e della comprensione concessagli da farsi benedire.

Comunque non vi è dubbio che la responsabilità maggiore di questa situazione, è addossabile alla società che ha avuto una eccessiva permissività nei confronti del giocatore, agli allenatori Giancarlo Lorenzini e di più, a Tommaso Maestrelli, che hanno contribuito ad accentrare i difetti del suo carattere, perdonandogli tutte le alzate d'ingegno. Chinaglia non è né più né meno che la vittima, un non sappiamo quanto incapace, di un «sistema» che risponde alla legge del profitto, che alimenta le faide, il campanilismo e che, di conseguenza, ha bisogno del «divo» per prosperare e continuare a «mungere» indiscriminatamente la vacca grassa costituita dalle migliaia di «sportivi seduti».

A questo punto c'è da chiedersi se Giorgio Chinaglia, approfittando del fatto che quest'anno (85 milioni esenti da tasse, più un sottobanco del presidente Lenini di 15 milioni), non abbia già maturato in sé il proposito di andarsene definitivamente in America. L'occasione buona potrebbe fornirgliela la sosta internazionale che succederà al «derby» di domenica.

Il fatto che Corsini è in America, presso la famiglia. E la «sneccaggiata, alle quale abbiamo assistito personalmente, insieme al collega di «Paese Sera», è un indizio che le mosse proprie sulla data del suo rientro in Italia, che dovrebbe avvenire giovedì prossimo, secondo i desideri di Corsini, mentre Chinaglia insisteva per sabato.

La prima reazione all'episodio si è avuta con la lettera di dimissioni del dirigente accompagnatore, lettera che è stata motivata con il poco serio comportamento della società, mentre il presidente Lenini, messo al corrente della situazione, ha scantonato e ha fatto come Fazio Pilato.

Ma non risulta che le scorte dell'allenatore Giulio Corsini è legata al risultato del «derby» di domani con la Roma. Praticamente lo staff biancazzurro, in caso di un risultato negativo, ha già pronto lo «scaramento» del «trainer» che, forse, verrà rimpiazzato, per il momento, dal general manager Roberto Lovati, in attesa che maturino le dimissioni di Corsini e il «repechage» di Tommaso Maestrelli, oppure, Feederico permettendo, l'assunzione di Gustavo Giagnoni o di Mondino Fabbrì. Tutto è possibile in una società come quella biancazzurra: l'imprevedibile è elevato a norma.

Ieri sera, all'albergo del «ritiro» biancazzurro, con l'intento di calmare le acque, si sono portati il presidente Lenini, il vicepresidente Rutolo, i consiglieri Sclarra e Gilardoni e il dott. Zicco.

Ed ora passiamo alle notizie spicciole che riguardano i problemi inerenti la formazione della Lazio. Gli addetti ai lavori manderanno in campo domani il derby n. 102. L'allenatore biancazzurro ha sciolto le riserve per quanto riguarda l'ultimo derby di campionato. Il «libero» titolare è stato sottoposto ad un provino, ma l'esito è stato negativo, per cui sarà costretto a «saltare», per la prima volta, in sette anni, che è la Lazio. Il derby al suo posto giocherà Polentes, mentre Giordano sarà schierato, fin dal primo tempo, ma con la prospettiva di venir rilevato da Piratello. L'utilizzazione di Martini si decide poche ore prima della partita. Non ce la fa, verrà schierato Petrelli.

Per quanto riguarda la Roma è definitiva la rinuncia nell'allenamento di giovedì una dolorosa distorsione alla caviglia sinistra, la stessa che gli ha fatto sal-



CHINAGLIA sorpreso in un insolito atteggiamento: sembra che stia pregando dinanzi al «muro del pianto», per chiedere «perdono» o per cos'altro?

Vittoria di Roelandt su Quero (semifinale europea dei leggeri)

Franco Udella ha vinto per KOT sul francese Christian Martin - Per Valsecchi-Nosley c'è stato uno scandaloso verdetto di parità

Dalla nostra redazione
MILANO, 14. Nel passato molti assi belgi si fecero ammirare nei maggiori ring di Milano. Forse il semilivello ha visto il completo fu René Devos che fece tribolare Bruno Frattini, Mario Bossio, Leone Jacovacci, ossia i migliori nostri pesi medi del tempo. Magari il peggiore, per modo di dire, fu il francese, di stato il lungo peso leggero François Sybille che diede dispiaceri persino al grande Cléo Locatelli.

Stavolta è invece arrivato Fernand Roelandt che non vale certamente Sybille ma, in fondo, rappresenta la boxe belga attuale che è decisamente di serie B in campo internazionale. Siccome anche Vincenzo Quero non vale lontanamente Cléo Locatelli, possiamo dire che questo belga è l'ultimo dei grandi leggeri, svoltosi nel Palazzetto Ambrosiano, non ha superato il livello della griglia mediocrità pugilistica, che è attuale in Italia, in Europa e nel mondo. Ma la gente, che non ha visto il match, si accontenta di ciò che passa il convento e di fatti la folla accorsa questo venerdì nel solito piccolo Palazzetto dello Sport è stata, nel complesso, abbastanza folta.

Dopo una vittoria fortunata del diciannovesimo gallo Caccamo ai danni dello sfortunato Diamio rimasto ferito, il professionista Pino Mura, campione nazionale delle 130 libbre, trova nel mancino Biagio Pierrì, vigoroso ed irrupe in campo e dopo aver sferrato un pugno al viso, il portiere dovette lasciare il terreno in barella.

Per Luciano Boraccia, aspirante campione del welter, sembrava facile all'inizio davanti a Cosimo Convertino, dalla ferita facile. Invece il combattimento, noioso e confuso è durato sei round. La lotta si è conclusa con il sanguinante Convertino si è ritirato dalla lotta, per Boraccia è stata una vittoria insignificante.

Franco Udella, peso gallo, quasi 53 chilogrammi sulla bilancia, ha superato il francese Christian Martin, traballante e malissimo sui piedi, in sei assalti. È stato un k.o. tecnico decretato dall'arbitro dopo cinque atterramenti subiti dal transalpino. La

Pulcrano ai punti supera Barakovic

Boxe al Palazzetto
A Roma, dove ha combattuto sul ring del Palazzetto dello Sport di Piazzale Apollo, il peso medio Enzo Pulcrano ha ottenuto un chiaro e facile successo sull'ugoslavo Barakovic, un pugile forse dimostrato meno adatto di quanto si riteneva a colaudare le attuali possibilità di Pulcrano che intende saltare rapidamente la graduatoria dei valori nazionali per ottenere il riconoscimento di sfidante del campione d'Italia della categoria Jacopucci.

Il pugile jugoslavo, forse abbastanza potente da accettare la lotta col romano, non ha tuttavia mai messo in evidenza, durante le sei riprese, qualità tecniche e stilistiche che potessero in qualche modo preoccupare Pulcrano che si è pertanto meritato il verdetto ai punti.

Nella riunione avrebbe dovuto combattere anche Giorgio ma il suo avversario non è giunto e pertanto il match è stato annullato. Il superwelter Tamburini ha battuto per intervento medico alla quinta ripresa Sordini, mettendone in evidenza buone doti stilistiche e una discreta boxe, non priva di alcuni spunti di classe, oggi sempre rara sui ring italiani e stranieri.

Tra i dilettanti una bella vittoria l'ha ottenuta Efrati, un ragazzino (figlio d'arte) che merita veramente molti complimenti.

totocalcio		totip	
Cagliari-Bologna	x	PRIMA CORSA	2 x
Cesena-Perugia	x		x 2
Como-Inter	2	SECONDA CORSA	1 1 2
Florentina-Sampdoria	1		x 2 1
Lazio-Roma	1 2 x	TERZA CORSA	1 2
Modena-Napoli	1 x		2 1
Verona-Ascoli	1 x	QUARTA CORSA	2
Genoa-Atalanta	1 x		1
Palermo-Brescia	1	QUINTA CORSA	1
Taranto-Foggia	1		2
Bologna-Alessandria	1 x	SESTA CORSA	1 2
Arezzo-Rimini	1 2 x		2 1

Due partitissime e il derby Lazio-Roma in programma domani

Milan - Juve e Torino - Napoli per «chiarire» l'alta classifica

Il Cagliari, alla ricerca della prima vittoria, riceve il Bologna - La Fiorentina al Campo di Marte contro la Sampdoria vuole i due punti - Verona-Ascoli e Cesena-Perugia scontro tra «poveri»

Tre mesi di reclusione al portiere Di Vincenzo

PALERMO, 14. Il portiere della Sampdoria Rosario Di Vincenzo, 32 anni, è stato condannato a tre mesi di reclusione, con la condizionale, per lesioni personali in danno di Giorgio Barbana attaccante del Palermo. La sentenza è stata emessa questa mattina dal pretore della quarta sezione penale di Palermo Salvatore Cappadona che ha inflitto un mese di reclusione, sempre con la condizionale, al tifoso del Palermo, Rosario D'Amico, di 20 anni.

Opportuno quindi l'ammonizione di Benetti che dice: «Cerchiamo di non farla diventare una battaglia». Naturalmente ad augurarsi che la partita non degeneri sono anche Bernardini e Bearoz per l'ovvia necessità di disporre di alcuni dei giocatori impegnati domenica a San Siro una settimana più tardi contro l'Olanda all'Olimpico di Roma.

Per il Napoli, fino a oggi appaiato alla Juventus, la trasferta a Torino non sarà meno dura di quanto non lo sia quella juventina a Milano. Sul campo dello Stadio Comunale la squadra di Vinicio è chiamata a superare uno degli ostacoli più difficili del campionato: quello verso lo «scudetto», visto che ormai tutti riconoscono il diritto dei napoletani a porsi questo obiettivo.

Panatta in semifinale negli «open» di Baires

BUENOS AIRES, 14. Neanche il caldo umido è riuscito a fiaccare Adriano Panatta, che protagonista di una bella rimonta al secondo set, si è sbarazzato per 6-4, 6-3 del brasiliano Edson Mandarino qualificandosi per la semifinale del singolare maschile degli Open di Buenos Aires. In svantaggio per 3-0 al secondo set ha eliminato un distacco che sembrava ormai incolmabile, trionfando in un match che sembrava ormai un gioco inflando invece sei consecutivamente. Panatta, che ieri aveva dovuto faticare per superare l'ostacolo forse per lui più difficile di questi Open, il cileno Patricio Cornejo, e che aveva patito in modo particolare un non troppo equo arbitraggio, ha avuto oggi nella temperatura piuttosto alta ed umida, quasi trentacinque gradi, un'imprescindibile ostacolo. Al primo round l'incontro con il favorito quello di ieri contro Patricio Cornejo, Panatta ha confermato la volontà di vittoria che anima il Campione d'Italia tutto proteso ormai a far punti per potersi qualificare per la fase finale del Torneo dei Master in programma dal 30 novembre prossimo a Stoccolma. In semifinale Panatta affronterà Fillo.

Cinque del Bruges vanno in nazionale

BRUXELLES, 14. Mezza squadra del Bruges, prossimo avversario della Roma nel terzo turno della Coppa Uefa, è stata chiamata dal CT della nazionale belga, Raymond Goethals, a far parte della formazione che domani scenderà in campo al Parco dei Principi.

Si tratta dei difensori Leekens e Goossens e degli attaccanti Van Gool, Lambert e Van Der Elcken.

Il caso Pasolini non è chiuso

ricerche

Oriana Fallaci ha trascritto per i lettori dell'Europeo le confessioni di un ragazzo di vita che sa molte cose sulla morte dello scrittore. Il caso Pasolini non è chiuso. Un'inchiesta dell'Europeo rivela nuovi aspetti dell'altra verità.

Nello stesso numero dell'Europeo troverete il secondo fascicolo speciale per insegnanti e studenti: inchiesta fra gli scienziati sovietici per conoscere le straordinarie soluzioni che essi stanno dando alle fonti di energia del futuro.

L'EUROPEO

il settimanale che vi dà il significato delle notizie

Italia-Grecia a Firenze il 30 dicembre

L'amichevole di calcio Italia-Grecia del 30 dicembre si disputerà a Firenze: lo ha deciso ieri il vertice azzurro nella sua breve riunione romana, in cui è stato deciso che la nazionale azzurra che sabato prossimo affronterà a Roma l'Olanda, nell'ultimo derby del torneo di qualificazione del campionato di Europa si schiererà nella stessa formazione scesa in campo a Firenze con le variazioni di Sevdici e Capello al posto di Anastasi e Cuccheddu, convocati per questo partita saranno 16 e forse 17.

E' durato appena un'ora l'incontro nella sede della FIGC tra i dirigenti: Franchi e Carraro, i tecnici Fini e Vecchetti. Dalle 17 alle 18 circa il sette hanno messo a punto la situazione e il programma delle nazionali fino alla fine dell'anno. La riunione è stata definita un «repechage» di una «partita» anche perché Franchi vi ha potuto partecipare in un ritaglio di tempo della sua intensa giornata di lavoro, ma ha parlato doppiamente nel consiglio nazionale del CONI e quindi nella partenza per Cinea dove ha tenuto due seminari sorseggiati, i giorni dei «mondiali» di calcio.

Oggi alle Capannelle si anticipa il «Roma»

Favoriti i cavalli francesi, in particolare Henry Le Balafrè, ai quali potrebbe opporsi il nostro Duk Of Marmalade

Per i 40 milioni del Premio Roma, ultima grande prova del galoppo autunnale, che si disputa oggi alle Capannelle con un giorno di anticipo sul calendario a suo tempo varato dall'UNIRE, sono scesi a Roma tre cavalli francesi, Henry Le Balafrè, Oimeto e Djarris. Hanno fatto evidentemente l'abitudine, oltretutto, a razzolare i grandi premi di casa nostra quest'anno, così tentano nuovamente l'impresa dopo il parziale inuccesso di primo Riccardo, chiuso milanese.

Il quale è che, questa volta, i tre transalpini sembrano avere dalle loro buone possibilità di riuscire nell'intento, specie Henry Le Balafrè, vincitore del St. Leger francese. Infatti, a parte Duke of Marmalade, reduce da una pesante campagna all'estero, il solo Vejo tra i concorrenti italiani appare in condizioni di battersi ad armi pari, gli altri, da Stalag a Klirvmy appaiono, almeno sulla carta inferiori, anche se potranno trarre un qualche vantaggio dal terreno pesante, non gradito a qualcuno degli ospiti.

E' la prima volta che la prova romana ospita ben tre concorrenti reduci dal Prix de l'Arc de Triomphe: sono appunto Henry Le Balafrè, Oimeto e Duke of Marmalade, tra i quali il nostro giudizio dovrebbe penderci su Henry Le Balafrè, che ha vinto il grande premio di casa nostra quest'anno.

Alfredo Binda riceve oggi il Premio Italia

Oggi Alfredo Binda riceverà il Premio Italia istituito dallo stesso ministero delle Amministrazioni comunali di Pontedera. Nella cittadina toscana, sempre oggi, si riunisce il Consiglio federale della Federazione italiana delle Federazioni di ciclismo per una serie di importanti deliberazioni, queste: alle 9,30 interverrà Alfredo Binda. La manifestazione della premiazione prenderà il mosso da Piazza dei Miracoli e Pista da dove partirà un corteo di ammiraglio delle squadre ciclistiche toscane e di ciclisti che si recheranno a Pontedera per concludere tutti nella sede della Casa della Cultura dove il collega Bruno Raschi pronuncerà la prolusione ufficiale.

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO PROVINCIA DI PISA

Avviso di gara

Sarà indetta mediante licitazione privata la seguente gara: «Lavori addizione di lavori preventivamente dai Comuni di Casteltrucco e di Solto e Fucchioli all'impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno e potenziamento del medesimo».

I lavori saranno aggiudicati secondo la procedura di cui all'articolo 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, numero 14. Le richieste di invito alla gara da parte degli interessati dovranno pervenire entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL SINDACO
Adrio Puccini

RENAULT 5.

Sempre fresca di fabbrica.



In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 è disponibile da oggi nei modelli 1976, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore.

Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).